

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”



**Servizio di Neuropediatria
Ospedale Regionale
Bellinzona e Valli**

Epilessia

una malattia che fa ancora paura?

G.P. Ramelli

Bellinzona, 13 novembre 2014

Introduzione

- **Aspetti medici**
 - **Quadro clinico**
 - **Trattamento**
 - **Pronto soccorso in caso di crisi epilettica**
- **La scuola**
 - **Apprendimento**
 - **Comportamento e modo di vita**
 - **L'epilessia nella scuola**



Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”



Epilessia: cosa significa??



- Termine greco “essere preso di sorpresa”
- Conosciuta ai tempi di Ippocrate manifestazione di una malattia cerebrale
- S. Marco: epilettico come il posseduto dal demonio
- Nel medioevo: castigo divino
- 19. Secolo inizio con una terapia medicamentosa uso di bromo

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

Definizione

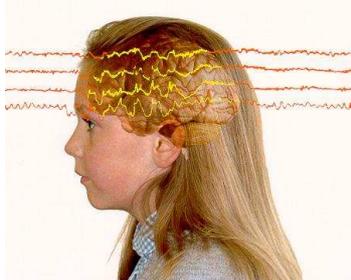


- Ogni cervello umano ha una minima attività elettrica: Nella crisi epilettica processi di eccitazione e inibizione non sono ben coordinati
- Ogni cervello umano se sottoposto a forti provocazioni può generare una crisi epilettica.




Crisi Epilettica ≠ Epilessia

Crisi epilettica

- ❑ La soglia epilettica è variabile da individuo a individuo
- ❑ Nei bambini questa soglia è più bassa perché il SNC è in fase di maturazione e quindi più vulnerabile.
- ❑ Uno stato febbrile può rappresentare uno stress sufficiente per raggiungere la soglia e provocare una crisi epilettica occasionale (convulsioni febbrili)

La manifestazione clinica di una crisi epilettica nell'età pediatrica può imitare qualsiasi alterazione dello stato di coscienza o movimenti o percezioni alterate.

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

Epilessia: definizione



- Per definizione si parla di epilessia quando le crisi epilettiche sono recidivanti e non sono scatenate da fattori come la febbre.
- 0.5% della popolazione soffre di epilessia
- 3/4 delle forme epilettiche si manifestano prima del 20.anno di vita.
- Una buona parte cessa nell' età adulta.

Cause dell'epilessia

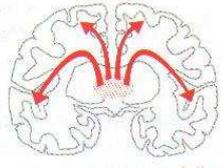
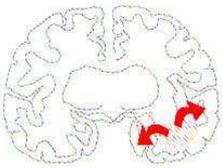


- A livello eziologico si differenziano due forme di epilessia:
 - **Epilessia idiopatica**
 - **Epilessia sintomatica**
- **L'epilessia idiopatica** è legata a un substrato genetico, all'età e alla maturazione cerebrale (tipica dell'età pediatrica).
- **L'epilessia sintomatica** è la manifestazione di una malattia cerebrale (malformazione cerebrale, lesione perinatale...)

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

Epilessia generalizzata o focale



- Le crisi epilettiche si differenziano
 - **Epilessia generalizzata**
 - **Epilessia focale**
- L'**epilessia generalizzata** è una manifestazione di un'attività epilettica generalizzata ed è associata con una perdita di conoscenza iniziale
 
- Le **crisi focali** sono localizzate in una parte del SNC e sono suddivise in semplici o complesse
 



CRISI EPILETTICHE NELL'ETÀ PRE-ASILO E SCUOLA DELL'INFANZIA



Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

Convulsione febbrile



- ❑ Evento epilettico più frequente nei bambini
- ❑ Molto temuto e spesso vissuto in modo molto drammatico
- ❑ **Fascia d'età particolare**
 - ❑ Crisi epilettica che succede nei lattanti o nei bambini fra i **3 mesi e i 5 anni** di età, (punta massima 18 mesi)
- ❑ **Presenza di febbre** senza evidenza di infetti del SNC o altre cause definite.



Può ripetersi ?



- ❑ Se si ripete succede nell'80% nel primo anno dopo la prima convulsione febbrile
- ❑ La maggior parte dei bambini presenta un'unica convulsione febbrile, ma vi sono fattori che ci possono aiutare per riconoscere il rischio di recidiva
 - ❑ l'età inferiore all'anno
 - ❑ febbre bassa
 - ❑ CF nei parenti di primo grado
 - ❑ Convulsione febbrile complicata

10 - 40%

Nessuna indicazione per una terapia antiepilettica

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”



Roberto, 9 anni

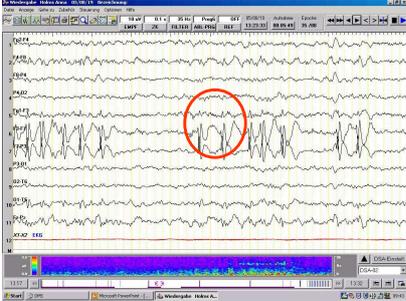


- **Agosto 2011, luglio 2012, febbraio 2013:**
 “ Un'ora dopo essersi coricato
 viene svegliato da un formicolio alla guancia
 destra sente delle contrazioni, non riesce a
 muovere la lingua e non riesce a parlare”
- **Ripete 3 ulteriori crisi nel marzo 2014**

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

Roberto, 9 anni





- ❑ EEG: punte onda a livello centro-temporale di sinistra.
- ❑ Non vengono eseguiti ulteriori accertamenti
- ❑ **Epilessia benigna del bambino con punte onda centro-temporale (BECT, epilessia Rolandi)**

❑ **Terapia con Sultiam: 2 x 50 mg
nessuna crisi**

Sabrina, 10 anni

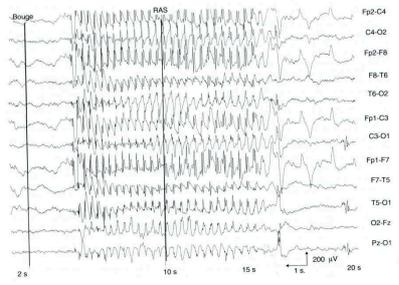


- ❑ AF e AP blanda
- ❑ a 11 durante un allenamento in piscina molto confusa, disorientata, in seguito molto stanca, apatica.
- ❑ In precedenza episodi con:
 - ❑ sguardo fisso, non risponde
 - ❑ improvviso
 - ❑ dura da 5 a 15 secondi.
- ❑ profitto scolastico in calo negli ultimi mesi
- ❑ Ottima nuotatrice



Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

Sabrina, 10 anni



- EEG: parossismi generalizzati sotto forma di punte onda di 3/sec.
- Non vengono eseguiti ulteriori accertamenti
- Epilessia generalizzata con assenze

- Terapia con acido valproico: 2 x 300 mg, nessuna crisi
- Frequenta la 4 media, ottimo profitto
- Molto attiva nel nuoto

Crisi epilettica solitaria

- Rischio che si ripeta è del 50%
- Se sono presenti alterazioni all'EEG aumenta al 70%
- Non è necessario iniziare una terapia antiepilettica
- La proposta terapeutica va discussa se ci sono ulteriori crisi epilettiche.
- Il fatto di aspettare con il trattamento non cambia la prognosi

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

Tipi di epilessie in età scolastica

	Generalizzata con assenze	Focale
Ereditarietà	Positiva	Positiva
Età	Età scolastica	Età scolastica
Sesso	> F	> M
Frequenza delle crisi	Molto frequenti	rari
EEG punte onde generalizzate 3/sec.	3/sec. Sharp-wave	Punte onde isolate Centro temporali
Prognosi	Buona	Buona
Terapia	Acido valproico Etosuxinude	Sultiam, carbamazepine

Primo soccorso

- Mantenere la calma**
- Portare il bambino in un ambiente sicuro**
- Mettere sotto il capo un supporto morbido**
- Togliere gli occhiali, non infilargli qualcosa tra i denti**
- Non praticare respirazione artificiale**
- Posizionare il bambino sul fianco**
- Dopo la crisi liberare le vie aeree dal vomito o saliva**
- Stare vicino al bambino finché è confuso**
- Se crisi prolungata chiamare il 144**

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

Trattamento dell'epilessia



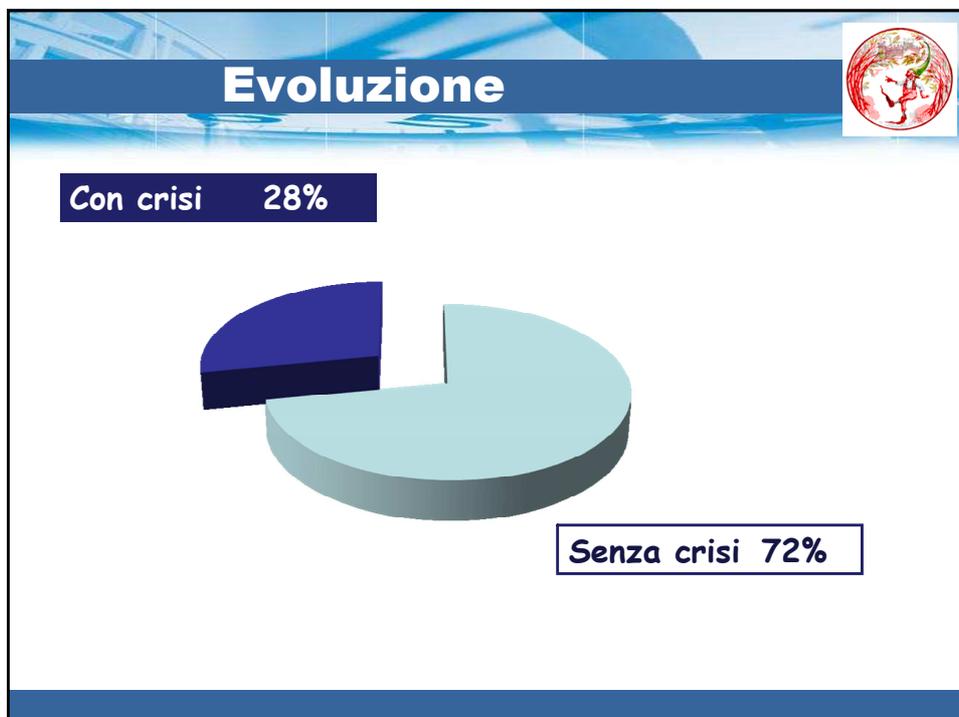
- **Lo scopo della terapia antiepilettica è quello di evitare ulteriori crisi epilettiche.**
- **Pazienti epilettici senza una malattia cerebrale hanno solitamente una buona prognosi.**
- **Le forme secondarie di epilessia sono difficili da controllare e pongono problemi terapeutici**

Trattamento medicamentoso



- ***Necessita una risposta rapida:***
 - ▶ *Forme di epilessie con frequenza elevata di crisi*
Epilessia generalizzata con assenze (Petit-mal)
 - ▶ *Epilessie con un influsso sullo sviluppo*
S. di West, S. di Landau-Kleffner
- ***Risposta terapeutica non urgente:***
 - ▶ *Frequenza bassa della crisi*
 - ▶ *Crisi che non influenzano lo sviluppo*

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”



Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

La scuola



Qualità di vita



- **Il bambino epilettico non è diverso dagli altri e quindi dovrebbero crescere nel modo più normale possibile**
- **Non esistono disturbi del comportamento tipici delle epilessie. I disturbi di comportamento vanno intesi come reazione alla malattia**
- **Eventuali limitazioni vanno vagliati con grande cura e senso critico.**

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

Apprendimento



- **Molti bambini affetti da epilessia non incontrano particolari difficoltà**
- **L'epilessia non giustifica di per se misure pedagogiche particolari.**
- **Come per altri bambini possono esserci difficoltà indipendenti dall'epilessia.**
- **Una piccola parte presenta disturbi selettivi dell'apprendimento. Se presenti allora vale la pena procedere con una valutazione neuropsicologica**

Cosa deve fare il bambino epilettico



- **Prendere regolarmente le medicine**
- **Dormire regolarmente**
- **Evitare gli impegni eccessivi**

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

Problemi che possono insorgere

- ❑ La difficoltà maggiore è data dall'imprevedibilità
- ❑ Possibili problemi
 - ❑ paura delle crisi
 - ❑ difficoltà per i genitori di accettare l'epilessia
 - ❑ reazioni inopportune dell'ambiente
 - ❑ limitazioni
 - ❑ sorveglianza eccessiva
 - ❑ prospettive incerte per il futuro
 - ❑ assunzione di farmaci

Cosa deve fare il bambino epilettico



- Ha bisogno di particolari provvedimenti??
- Va sorvegliato??
- Precauzioni al computer??
- E' pericolosa la ginnastica??
- Settimane bianche e verdi??
- Informazione??
- Effetti dei medicinali??

Incontro di formazione e riflessione per medici scolastici, medici specialisti, operatori della scuola e genitori “Tra salute e malattia a scuola: dalla “A” di allergia alla “Z” di zucchero”

